

Venerdì **13 aprile** alle ore **17.30** presso **Bar-Libreria Knulp** (Via Madonna del Mare 7/a, Trieste), Istituto Livio Saranz presenta il volume di Fabio Ecce *Lucri di guerra. Le forniture di armi e munizioni e i "pescecani industriali" in Italia (1914 - 1922)*, Viella 2017.

Ne discuteranno, alla presenza dell'autore, gli storici **Matteo Ermacora** (Università Cà Foscari Venezia) e **Paolo Ferrari** (Università degli studi di Udine).

Il libro

Tra guerra e dopoguerra, tra le figure che più suscitarono sdegno e risentimento nell'opinione pubblica vi furono quelle dei "pescecani industriali": fornitori privati di materiale bellico che, tra il 1914 e il 1922, riuscirono a realizzare a scapito dell'Erario italiano lucri illeciti ed eccessivi, i cosiddetti "sovraprofiti di guerra". Sulla base della documentazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra voluta dal governo di Giolitti nel 1920, il volume di Fabio Ecce ricostruisce un tema finora trascurato dalla storiografia, ovvero il tentativo dell'amministrazione statale di individuare e punire i responsabili dei lucri di guerra e di recuperare le somme indebitamente spese.

L'autore

Fabio Ecce ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con la tesi " Inchiesta sul sovrapprofitto. Politica, amministrazione e imprese (1914-1922)". Attualmente è cultore di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre; si occupa di storia politica ed economica dei primi decenni del XX secolo, con particolare riguardo per il periodo compreso tra la Prima guerra mondiale e il dopoguerra italiano.

Iniziativa realizzata nel quadro del progetto "Le «disfatte» di Caporetto. Soldati, civili, territori (1917-1918)" L.R. 11/2013 Bando Studi e ricerche storiche di base - 2017.

Partner di progetto Istituto Livio Saranz (capofila), Consorzio Culturale del monfalconese, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Università degli studi di Trieste.